



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro

Divisione VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 21 gennaio 2011, presso il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Dott. Antonio Leggio della Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di lavoro, si è tenuta una riunione

tra:

- per la **SIFI S.p.A.**, il dott. Fabrizio Chines, l'Ing. Stefano Salvati il Dott. Marcello Chiarenza ed il Dott. Angelo Tudisco, assistiti dal Dott. Fabrizio Casacci di CONFINDUSTRIA CATANIA e Dall'Avv. Katia Gazia;

e:

- per la **FILCTEM CGIL della provincia di Catania**, il Sig. Giuseppe D'Aquila e per la CGIL di Catania la Dott.ssa Margherita Patti
- per la **FEMCA CISL della provincia di Catania**, il Sig. Maurizio Caffo;
- per la **UILCEM UIL della provincia di Catania**, il Sig. Domenico D'Antone;
- per la **UGL CHIMICI della provincia di Catania**, il Sig. Salvo Lo Bianco;
- per la **RSU aziendale**, i Sigg. Francesco Giuliano e Agatino Giuffrida anche per delega dei non presenti;

Premesso:

- Che la Soc. SIFI S.P.A., operante nel settore dell'industria chimico farmaceutica con la propria unità produttiva e sede legale in Aci S. Antonio (CT) e sede di Roma;
- che la società ha avviato, con nota del 03.01.2011, la procedura ex art. 2 DPR 218/00 per il ricorso allo strumento, biennale, della cassa integrazione straordinaria per riorganizzazione aziendale ed ha formulato, con nota del 04.01.2010 richiesta di convocazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- che, all'atto dell'avvio della procedura, i dipendenti complessivamente occupati presso l'azienda erano n. 345, di cui n. 2 presso la sede di Roma, n. 292 presso la sede di Aci S. Antonio e n. 51, tra informatori scientifici, Capi area e Forza Vendita Medtech, senza stabile sede di lavoro;
- che, nelle more della procedura, sono cessati n. 5 rapporti di lavoro e altri n. 3 cesseranno entro il 31.01.2011;
- che, in particolare, la società:
 - ha illustrato le ragioni che hanno indotto l'impresa ad intraprendere l'azione di riorganizzazione aziendale;
 - ha illustrato il programma di riorganizzazione aziendale nei suoi contenuti di dettaglio;
 - ha illustrato il piano degli investimenti previsti relativamente alle unità aziendali interessate;
 - ha evidenziato il collegamento tra il programma di riorganizzazione da realizzare e le sospensioni dal lavoro ipotizzate;
 - ha specificato che la percentuale di lavoratori che saranno coinvolti in progetti formativi e di riqualificazione sarà pari almeno al 30% dei lavoratori interessati alla sospensione dal lavoro;
 - ha esplicitato che il piano di riorganizzazione sarà interamente autofinanziato, attingendo dal cash flow, con la sola eccezione per le attività di formazione e/o riqualificazione, per le quali prevede di accedere a contributi pubblici;

- che, in attuazione del superiore programma, l'azienda ritiene necessaria, per la durata prevedibile di n. 24 mesi, la sospensione dal lavoro senza rotazione di n. 229 unità lavorative in forza, di cui n. 219 a orario ridotto e n. 10 a zero ore;
- che, con riferimento alle n. 10 unità lavorative per le quali si prevede la sospensione a zero ore, non è possibile adottare alcun meccanismo di rotazione, quanto a 2, impiegate presso la sede di Roma, in conseguenza della chiusura della sede, quanto a 8, stante la specificità delle mansioni e conseguente infungibilità delle stesse;
- che questo Ministero ha, pertanto, convocato le Parti interessate alla riunione odierna.

Tutto ciò premesso, viene, quindi, condotto l'esame congiunto ai sensi della L. 164/75, L. 223/91, L. 451/94 e DPR 218/2000.

Le RSU e le OO.SS., nel prendere atto che il confronto con l'Azienda ha prodotto l'individuazione di misure orientate a salvaguardare l'occupazione nel quadro di un rafforzamento dell'Azienda stessa, tuttavia:

- manifestano la più ferma opposizione a qualunque forma di esternalizzazione di servizi, novazione di rapporti, se non su base esclusivamente volontaria;
- chiedono che l'impresa riduca la percentuale di sospensione allo stretto necessario, escludendo sospensioni a zero ore;
- chiedono, altresì, che le sospensioni dal lavoro vengano equamente distribuite tra i lavoratori con mansioni equivalenti interessati al programma di riorganizzazione;
- chiedono, inoltre, che l'azienda riconosca ai lavoratori interessati alla sospensione una integrazione salariale, anche in considerazione dei gravi riflessi sociali nell'area interessata da una grave crisi dell'occupazione;
- chiedono la ricollocazione in azienda del personale riqualificato all'esito del programma di riorganizzazione;
- chiedono, infine, che l'azienda promuova tutte quelle iniziative idonee per fronteggiare le conseguenze sul piano sociale della attuazione del programma aziendale.

Dopo ampia discussione, le Parti, in esito al confronto, hanno convenuto sulla necessità di fruire di un percorso di CIGS per riorganizzazione aziendale, in un arco di tempo di 24 mesi e hanno, pertanto, raggiunto il seguente

ACCORDO

- 1) La Società presenterà, al competente Ufficio della D.G. Ammortizzatori sociali, istanza di concessione del trattamento di CIGS per riorganizzazione aziendale per la durata prevedibile di n. 24 mesi con decorrenza dal 24 gennaio 2011 per massimo n. 230 lavoratori, su n. 340 in organico, rimanendo esclusi dal programma i dirigenti, gli apprendisti, la Forza vendita ed altro personale con profili non fungibili;
- 2) Saranno sospesi senza rotazione dal lavoro, quanto a **n. 228 a orario ridotto e quanto n. 2 (addetti alla sede di Roma di imminente chiusura) a zero ore**;
- 3) I lavoratori da sospendere saranno individuati sulla base delle esigenze tecniche e produttive; in caso di lavoratori egualmente idonei ad assolvere le mansioni necessarie in azienda si farà ricorso ai criteri della anzianità di assunzione e dei carichi familiari.
- 4) L'azienda si impegna ad anticipare ai lavoratori sospesi il 100% del trattamento di CIGS spettante in relazione della sospensione oraria di ciascuno.
- 5) Le Parti convengono che, nell'ambito del programma di riorganizzazione, sarà esternalizzato il solo servizio di Sicurezza aziendale, fermo restando la riqualificazione professionale e ricollocazione aziendale dei n. 6 dipendenti attualmente impiegati nel detto Servizio.
- 6) Tutti i lavoratori interessati alla sospensione di lavoro rientreranno in azienda al termine del programma di riorganizzazione aziendale, tuttavia eventuali esuberi saranno gestiti attraverso la collocazione in mobilità di coloro che manifesteranno la disponibilità a non opporvisi;
- 7) Nel corso del programma saranno effettuati appositi incontri di verifica al fine di adeguare le sospensioni di lavoro programmate con le reali necessità tecniche, organizzative e produttive che si potranno venire a determinare.

Con la sottoscrizione del presente verbale le parti si danno atto di aver concluso con accordo la procedura di consultazione sindacale ai sensi dell'art. 2 del DPR 218/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

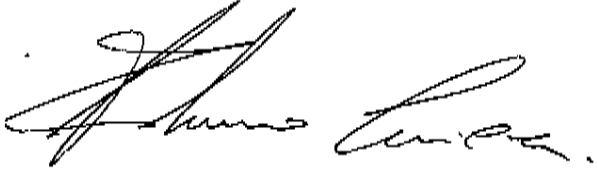
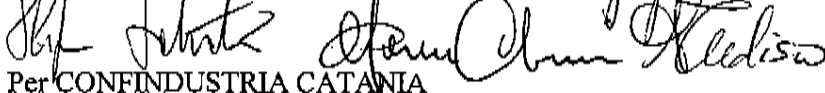
Per il MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI



Per S.I.F.I. S.P.A.



Per CONFINDUSTRIA CATANIA



Per le OO.SS.



Per le R.S.U.

